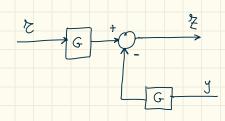


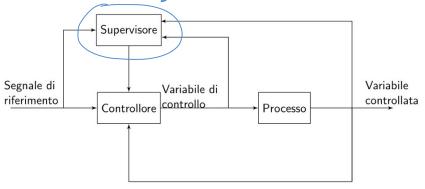
Il nostro controllore lavora direttamente sull'errore di controllo (un grado di libertà). Dobbiamo però avere a disposizione la variabile controllata.

Questa informazione ci viene data da un trasduttore (sensore) che è posto in retroazione. Ovviamente non siamo nel mondo ideale, quindi sul trasduttore ci sarà un disturbo (incertezza, rumore ecc).

Anche il valore di riferimento può provenire dal mondo analogico, quindi abbiamo bisogno di un secondo trasduttore. Ovviamente possiamo confrontare il valore di riferimento ed il valore della variabile di controllo solo se i due trasduttori sono UGUALI.



secondo controllore che interviene per modificare la prestazioni del controllore principale



► Controllori statici:

$$u(t) = f(e(t))$$

► Controllori a relè

$$u(t)=k\ \mathrm{rel}(e(t))$$

Controllori dinamici:  

$$u(t) = k_i \int_0^t e(\tau) d\tau$$

Controllo integrale

Il relay Apre o chiude il circuito se il segnale di controllo è positivo o negativo. è di tipo on off. Possiamo modellarlo come un amplificatore operazionale che non è controllato con retroazione, e che quindi va in saturazione